FARE la PACE

BergamoFestival

RICONCILIAZIONE

RIANNODARE FILI NELLA SOCIETÀ DEI CONFLITTI

3_13 MAGGIO 2018

RICONCILIAZIONE

RIANNODARE FILI NELLA SOCIETÀ DEI CONFLITTI

L'estensione su scala planetaria di un insieme di valori nati nella tarda modernità occidentale ha determinato un **livello di uniformità della vita civile** e dei processi chiamati a regolarla che ha spesso risuonato come una **promessa di uguaglianza** destinata indistintamente a tutti. Ma in questo grande villaggio globalizzato sembrano al contrario aprirsi in continuazioni crepe e divisioni, rivendicazioni e pretese, disuguaglianze e differenze. Il nostro è diventato un mondo sempre più abitato da conflitti che richiedono un continuo paziente lavoro di riconciliazione. Non si tratta solo delle grandi riconciliazioni legate a storici conflitti politici. Ma anche del bisogno di riannodare i fili di tensioni che in molte forme e a diversi livelli attraversano la nostra società. **Un mondo che ha bisogno di riannodare le relazioni** che stanno a fondamento della sua tenuta civile. Uno degli **strumenti decisivi per riconciliare** dove spadroneggia il conflitto è certamente quello della **parola, del confronto, della comprensione critica.**

Bergamo Festival FARE LA PACE dà il suo contributo per addestrare a questo atteggiamento di confronto e di analisi, di parole ascoltate con attenzione e scambiate con calma, di argomenti affrontati con pazienta. **Al riparo dalla fretta con cui alle inquietudini si vuole subito rispondere con l'isolamento.**

FONDATORI

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII · ENTE FIERA PROMOBERG · L'ECO DI BERGAMO CUORE BERGAMASCO

PATROCINI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo · Provincia di Bergamo · Università degli Studi di Bergamo

Orio al Serio international airport S.A.C.B.O. S.p.A. · MIA Fondazione Configurazione Misericordia Maggiore Bergamo · ivsitalia.com Leader nella ristorazione automatica · Minifaber

PROMOTORI

Ufficio per la Pastorale della Cultura Diocesi di Bergamo · Fondazione Adriano Bernareggi

SOSTENITORI

Camera di Commercio Bergamo · fondazione cariplo · Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus · UBI Banca

arriva a DB company · DUC Bergamo Distretto Urbano del Commercio · Comunità delle Botteghe Bergamo Alta · atb

COMITATO SCIENTIFICO

Direzione scientifica
DON GIULIANO ZANCHI

Membri del Comitato
OLIVIERO BERGAMINI
GIULIO BROTTI
ELENA CATALFAMO
MARCO DELL'ORO
PAOLO MAGRI
REMO MORZENTI PELLEGRINI
NANDO PAGNONCELLI
DON CRISTIANO RE
LUIGI RIVA

COMITATO DIRETTIVO

CASTO JANNOTTA
Presidente

IVAN RODESCHINI
Vicepresidente

DON FABRIZIO RIGAMONTI
Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo

FARE la PACE
BergamoFestival

ORGANIZZAZIONE

ROBERTA CALDARA
Direttore operativo

SARA VAVASSORI
Organizzazione e comunicazione

CHIARA CALDARA
Ufficio stampa

FONDAZIONE
Adriano
Bernareggi

Bergamo Festival FARE LA PACE
Progettazione scientifica a cura della
FONDAZIONE ADRIANO BERNAREGGI

Il compito che la Fondazione Adriano Bernareggi sente proprio consiste in un impegno di animazione culturale intesa come opportuna occasione pastorale. Gli strumenti attraverso cui questo compito viene onorato sono quelli della custodia del patrimonio artistico, della sua valorizzazione attraverso eventi espositivi, dell'incontro con l'arte contemporanea, ma anche di un costante lavoro formativo attraverso la didattica, sia per gli istituti scolastici sia per le comunità parrocchiali, dell'attività di studio e pubblicazione su temi di storia, arte e cultura religiosa, di approfondimento dell'attualità mediante la progettazione di Bergamo Festival FARE LA PACE e un'attività sistematica di presentazioni librarie.
Questo ampio ventaglio di interessi risponde alla convinzione che il lavoro culturale costituisca un passaggio nevralgico del più ampio compito pastorale. La Fondazione Adriano Bernareggi promuove ed elabora un programma di proposte con cui cerca di far incontrare, attraverso varie esperienze e vari linguaggi, l'intenzione credente che la ispira con la cultura che accomuna tutti.

La Fondazione Adriano Bernareggi si occupa delle seguenti attività:

SERVIZI PER LA PASTORALE DIOCESANA
MOSTRE
PERCORSI ESPOSITIVI
INCONTRI ED EVENTI
DIPARTIMENTI EDUCATIVI
PUBBLICAZIONI
BERGAMO FESTIVAL FARE LA PACE
RETE MUSEALE DIOCESI DI BERGAMO

3 maggio / giovedì
CINEMA CONCA VERDE
H 20.45

Gennaro Nunziante

"IL VEGETALE". I GIOVANI DI BELLE SPERANZE.
DIALOGO E PROIEZIONE

Intervista don Massimo Maffioletti Parroco della parrocchia di Longuelo in Bergamo

Fabio è un giovane neolaureato che, come tanti altri ragazzi italiani nelle stesse condizioni, non riesce a trovare un lavoro. Il padre ingombrante e una sorellina capricciosa e viziata non mancano di definirlo impietosamente un "vegetale", anche perché il giovane sembra rassegnato a questa situazione senza reagire. Un evento inatteso però ribalterà improvvisamente i ruoli e per tutti i protagonisti sarà necessario adattarsi alla nuova situazione, superare i propri pregiudizi e crescere insieme. È la trama del film "Il Vegetale" - ma anche di una generazione di giovani italiani - che ha sbancato il Box Office incassando nelle prime quattro settimane di programmazione 3,4 milioni di euro. Merito di un'accoppiata di successo: il protagonista del film, Fabio Rovazzi, YouTuber conosciutissimo per la sua hit "Andiamo a comandare" e un regista e sceneggiatore da conoscere, Gennaro Nunziante, dietro la cinepresa dei film di Checco Zalone "Cado dalle nubi", "Che bella giornata", "Sole a catinelle" e "Quo vado".

GENNARO NUNZIANTE, REGISTA, SCENEGGIATORE E ATTORE CINEMATOGRAFICO ITALIANO. NOTO AL GRANDE PUBBLICO PER IL SUCCESSO DEI SUOI FILM CON CHECCO ZALONE DA CADO DALLE NUBI A QUO VADO? E INFINE CON IL VEGETALE CON PROTAGONISTA FABIO ROVAZZI.

in collaborazione con

S.A.S.
SERVIZIO ASSISTENZA SALE CINEMATOGRAFICHE

4 maggio / venerdì

BERGAMO SCIENCE CENTER

H 18.30

Gabriela Jacomella, Lucio Cassia

FAKE NEWS, COME RICONCILIARE VERITÀ E FATTI NELL'ERA DEI SOCIAL NETWORK

Tutti gridano alle fake news, le notizie false. Insomma, le bufale. Siamo entrati nel tempo in cui le emozioni, i pregiudizi e le convinzioni personali pesano sempre più della realtà – verificabile – dei fatti. Tra chi accusa i giornali e gli altri mass media di essere finti e chi ritiene che solo questi ultimi potranno salvarci dalle bufale, la verità è che la cattiva informazione si annida un po' ovunque. E forse non è una novità ma è così da sempre. Con l'avvento di Internet, però, è avvenuto un cambio di marcia nella rapidità di creazione e diffusione delle notizie false. La rete è una miniera di contenuti e informazioni a disposizione di tutti noi ma anche un gorgo in cui è facile perdersi nelle notizie false. E allora come riconciliare opinioni e competenza, verità e fatti?

LUCIO CASSIA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO E JLAB SCUOLA DI GIORNALISMO DEL GRUPPO SESAAB.

GABRIELA JACOMELLA, GIORNALISTA, FONDATRICE DI FACTCHECKERS.IT. POLICY LEADERS FELLOW ALLA SCHOOL OF TRANSNATIONAL GOVERNANCE DELL'ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO DI FIESOLE.

in collaborazione con

5 maggio / sabato

BIBLIOTECA TIRABOSCHI

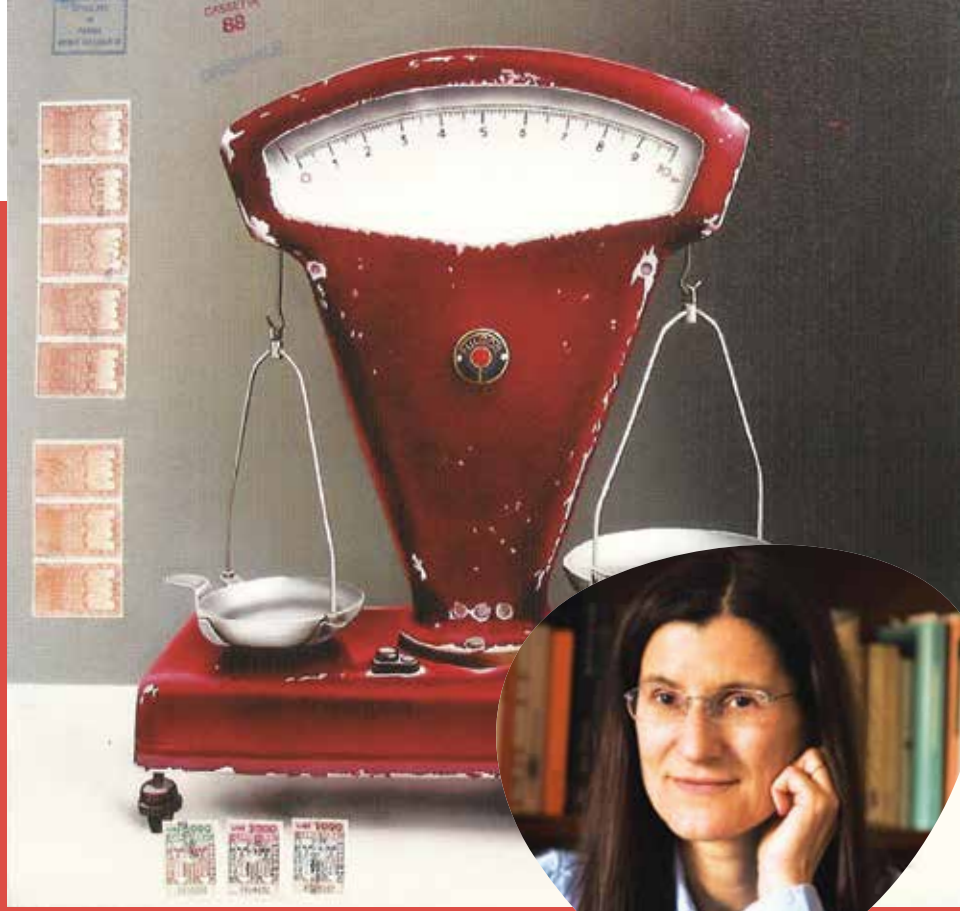
H 16.00

Adriana Lorenzi

SCRITTURA E LETTURA PER CUCIRE LE FERITE DELLA GIUSTIZIA OFFESA E TRADITA

Intervista Filippo Vanoncini
Formatore aziendale, counselor professionista e mediatore penale

La scrittura e la lettura come percorso di riconciliazione con il proprio vissuto di colpa e di pena, ma anche più in generale la capacità della letteratura di pareggiare i conti con un senso di giustizia offesa o tradita. Adriana Lorenzi, scrittrice e critica letteraria, formatrice nell'ambito della scrittura autobiografica, docente di Tecniche di scrittura alla Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Bergamo e Bologna, ci accompagnerà in un viaggio letterario e interiore sulle strade della giustizia da ritrovare insieme a Filippo Vanoncini, del Centro giustizia riparativa e mediazione della Caritas diocesana bergamasca. L'evento fa parte di un percorso più ampio sul tema "Immagini e parole della giustizia" iniziato il 14 aprile e che si chiuderà il 19 maggio con un laboratorio sulla giustizia riparativa e la mediazione all'ex carcere di Sant'Agata.



ADRIANA LORENZI, È LIBROLOGA E FORMATRICE PER ENTI LOCALI, SCUOLE, UNIVERSITÀ E AMMINISTRAZIONI PENITENZIARIE. DIRIGE IL GIORNALE DEL CARCERE DI BERGAMO "SPAZIO". DIARIO APERTO DALLA PRIGIONE.

in collaborazione con

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Caritas Bg

Commissione Culturale della Biblioteca Civica Tiraboschi

5 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII
H 18.30

Maurizio Cucchi

POESIA COME VISIONE DEL MONDO

In dialogo con Corrado Benigni

Che ruolo ha oggi la poesia nel dibattito civile? I poeti sono ancora coscienze critiche ascoltate nella società? Fino a pochi decenni fa i poeti occupavano le prime pagine dei giornali, pensiamo a Pasolini, Testori e Raboni, solo per fare qualche nome, portatori, anche attraverso i loro versi, di un pensiero storico-politico e sociale. Nei nostri tempi la poesia sembra ai margini, eppure come pochi altri linguaggi è in grado di offrire una visione del mondo, perché una poesia all'altezza è sempre ad altezza d'uomo. Per questo i poeti andrebbero prima di tutto ascoltati per ciò che dicono sulla realtà della vita, per ritrovare ancora un frammento di senso nella parola, oggi sempre più svuotata e appiattita nel chiacchiericcio quotidiano.
Ne parliamo con uno dei maggiori poeti italiani contemporanei, Maurizio Cucchi che, lontano dalla retorica dell'"impegno", si è sempre misurato con la realtà, cercando nella parola poetica il respiro, la misura, la profondità. E una riconciliazione tra materiale e immaginario.

MAURIZIO CUCCHI, POETA, CRITICO LETTERARIO, TRADUTTORE, CONSULENTE EDITORIALE E PUBBLICISTA ITALIANO. HA DIRETTO LA RIVISTA «POESIA» E CURA LA COLLANA DELLO «SPECCHIO» MONDADORI.

6 maggio / domenica

AUDITORIUM PIAZZA LIBERTÀ

H 21.00

Philippe Lioret

"LE FILS DE JEAN" UN FIGLIO ALLA RICERCA DEL PADRE - PROIEZIONE

Mathieu è un trentenne divorziato, con un figlio che vede nei weekend e un lavoro modesto di cui non va particolarmente fiero (è nel settore agroalimentare: in pratica si occupa di croccantini per cani). L'arrivo inaspettato di un pacco gli annuncia la morte del padre, che non ha mai conosciuto. Senza esitare, partirà da Parigi alla volta del Canada per partecipare ai funerali e indagare sul suo passato.
"Le fils de Jean" è liberamente ispirato al romanzo "Si ce livre pouvait me rapprocher de toi" di Jean-Paul Dubois. Il regista, Philippe Lioret, con umanità semplice e toccante, prende sottobraccio i suoi personaggi e li accompagna in un percorso non facile, di verità taciute e dolori sopiti in una ricerca di riconciliazione della propria trama esistenziale. L'evento è in collaborazione con la rassegna di Lab 80 "Al cuore dei conflitti".

in collaborazione con

AL CUORE DEI CONFLITTI fic Lab 80 film

7 maggio / lunedì

BERGAMO SCIENCE CENTER

H 21.00

Dialogo con **Luca Sofri**
e **Tommaso Bellini**

INFORMAZIONI, OPINIONI, CREDENZE: DOV'È LA VERITÀ?

Nella situazione attuale la conoscenza e le informazioni disponibili aumentano in maniera esponenziale. In una società interconnessa e in real time, valutare la veridicità di questi contenuti diventa cruciale ma per nulla facile. Come possiamo districarci tra le molteplici informazioni alle quali siamo esposti? Quale metodo ci permette di conoscere e come possiamo capire quali fonti siano più affidabili? Tra l'essere ricevitori, passivi e scettici, d'informazioni verificate (semmai) altrove, esiste una terza via? Sono alcune delle domande che animeranno il dialogo tra uno scienziato e un giornalista.
Sapere scientifico e cronaca giornalistica sono, infatti, due esempi, solo apparentemente distanti, con i quali s'intreccia la nostra vita e che ci espongono al dramma quotidiano di scegliere che partita vogliamo giocare, nel mare di informazioni, opinioni e nuove verità.

LUCA SOFRI, GIORNALISTA, SCRITTORE E CONDUTTORE RADIOFONICO, È DIRETTORE E FONDATORE DEL GIORNALE ONLINE "IL POST". HA COLLABORATO CON IL FOGLIO, INTERNAZIONALE, VANITY FAIR, L'UNITÀ, LA GAZZETTA DELLO SPORT, E CONDOTTO IL PROGRAMMA DI RADIO2 "CONDOR" E SU LA7 "OTTO E MEZZO".

TOMMASO BELLINI, PROFESSORE ORDINARIO DI FISICA APPLICATA PRESSO L'UNIVERSITÀ DI MILANO. COORDINA UN GRUPPO DI RICERCA IN FISICA DEI FLUIDI E BIOFISICA MOLECOLARE. IL SUO INTERESSE SI FOCALIZZA SULLE PROBLEMATICHE INERENTI IL RAPPORTO TRA LA MATERIA VIVENTE E LE FORME D'ORDINE TIPICHE DELLA MATERIA INANIMATA.

in collaborazione con
bergamo **incontra**

8 maggio / martedì

PALAZZO DEI CONTRATTI - SALA MOSAICO
H 18.00

Andrea Riccardi

L'AFRICA, LA SPERANZA DALLA PERIFERIA DEL MONDO

Intervista Alberto Brugnoli Professore Delegato per la cooperazione internazionale allo sviluppo Università degli Studi di Bergamo

La Comunità di Sant'Egidio è stata ribattezzata l'"Onu di Trastevere" perché da 50 anni fa dei percorsi di riconciliazione e di pace la sua missione per migliorare la vita dei tanti che abitano le zone più disagiate d'Italia e di Paesi lacerati da conflitti e da guerre. Al Bergamo Festival FARE LA PACE incontriamo il suo fondatore, Andrea Riccardi, che ha avuto un ruolo di mediatore in diversi conflitti e ha contribuito al raggiungimento della pace in diversi Paesi, tra cui – il più noto – è il Mozambico. L'impegno più recente è stato quello di creare corridoi umanitari per i siriani in fuga dal conflitto mediorientale e contrastare così il traffico di esseri umani lungo le rotte del Mediterraneo. Riccardi ci accompagnerà in un percorso che dalle periferie umane e urbane dell'Africa e del mondo, fa riscoprire la speranza nelle situazioni più difficili e l'importanza di una grammatica della convivenza per ricucire tessuti sociali frammentati, grandi solitudini contemporanee nella complessità della globalizzazione. Un percorso raccolto nel libro "Tutto può cambiare" appena pubblicato con le edizioni San Paolo sui 50 anni di Sant'Egidio.

ANDREA RICCARDI, ESPERTO DEL PENSIERO UMANISTICO CONTEMPORANEO. FONDATORE NEL 1968 DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO. PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI. HA RICOPERTO LA CARICA DI MINISTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E L'INTEGRAZIONE NEL GOVERNO MONTI.

IN APERTURA DELL'EVENTO
DI BERGAMO FESTIVAL FARE LA PACE
IL COMUNE DI BERGAMO CONFERIRÀ
AL PROFESSOR ANDREA RICCARDI LA

CITTADINANZA ONORARIA "GIOVANNI XXIII".

Andrea Riccardi, fondatore
della Comunità di S. Egidio.
Nel solco del Concilio e con lo spirito
di fratellanza di Papa Giovanni XXIII, la
Comunità si rivolge soprattutto agli ultimi.

FONDAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

BERGAMO CITTÀ DEI MILLE
COMUNE DI BERGAMO

8 maggio / martedì

ACCADEMIA CARRARA

H 20.45

Micol Forti

LA PORTA DELLA MORTE DI SAN PIETRO: DIAFRAMMA MAGICO TRA ARTE E FEDE

Introduce don Giuliano Zanchi
Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Nel 1958 lo scultore Giacomo Manzù viene chiamato a Roma per eseguire il ritratto del nuovo Papa, Giovanni XXIII. Tra i due, entrambi bergamaschi, nasce un rapporto di grande stima e reciproco affetto. In virtù di questa speciale amicizia all'artista viene concesso di modificare la decorazione di una delle Porte della Basilica di San Pietro in Vaticano. Il tema inizialmente scelto, "Il trionfo dei santi e dei martiri della Chiesa" di difficile sviluppo per lo scultore, viene quindi scartato per sviluppare invece il tema della morte. Sono anni molto intensi nel dialogo tra arte e fede, e Manzù diventa uno degli interlocutori principali del rinnovamento artistico auspicato dal Concilio Vaticano II. In quest'opera il tema della morte esprime tutto il suo significato terreno: a fianco dei soggetti sacri tradizionali, come la Morte di Cristo, l'artista inserisce episodi non più riferiti alla sola cristianità ma universali, come la Morte per violenza, la Morte nello spazio e la Morte sulla terra.

in collaborazione con

Accademia Carrara

MICOL FORTI, STUDIOSA DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, DIRIGE LA COLLEZIONE D'ARTE CONTEMPORANEA DEI MUSEI VATICANI.

9 maggio / mercoledì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII
H 18.30

Giovanna Brambilla

L'APARTHEID IN SUDAFRICA E LA SUA EREDITÀ: IL BIANCO E IL NERO DI WILLIAM KENTRIDGE

Intervista don Giuliano Zanchi
Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

L'artista di fama internazionale William Kentridge è nato nel 1955 a Johannesburg, dove ha studiato e vive tuttora. Le sue origini, e l'essere bianco in un Sudafrica fortemente afflitto dall'Apartheid, hanno influenzato profondamente il suo lavoro. Nelle sue opere, dominate dal bianco e nero, le tecniche del disegno, dell'incisione, del collage e dell'animazione si mescolano ad altri interessi che l'artista ha saputo coltivare nel corso degli anni, primo fra tutti il teatro. Tematiche predilette sono la società e le sue ingiustizie o la sua memoria storica, affrontate spesso con una vena ironica. Città Alta ospiterà la proiezione del video "History of the Main Complain", un breve film di animazione composto da disegni in carboncino e pastello su carta, creato poco dopo l'istituzione in Sudafrica della "Commissione per la verità e la riconciliazione". Il tema di fondo è un (auto) riconoscimento della responsabilità dei bianchi. Giovanna Brambilla, storica dell'arte e Responsabile dei Servizi Educativi della GAMeC, presenterà la figura dell'artista.

Foto: © Daniela Zedda

GIOVANNA BRAMBILLA, STORICA DELL'ARTE, È LA RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELLA GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO. È DOCENTE ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO, E ALLA BUSINESS SCHOOL DE IL SOLE 24 ORE DI MILANO.

in collaborazione con
GAMeC

PROIEZIONE APERTA AL PUBBLICO

"HISTORY OF THE MAIN COMPLAIN"
di William Kentridge

5-6 e 12-13 maggio

PASSAGGIO PATIRANI
PIAZZA DUOMO CITTÀ ALTA

H 10.00 - 13.00
H 15.00 - 18.30

LIA RUMMA
MILANO - NAPOLI

9 maggio / mercoledì

CHIESA PARROCCHIALE DI LONGUELO
H 20.45

Padre Francesco Patton dialoga con Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo

I CRISTIANI IN TERRA SANTA: LA SFIDA DELLA PACE COSTRUITA GIORNO PER GIORNO

Intervista don Fabrizio Rigamonti
Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Bergamo

I cristiani in Terra Santa sono circa 170 mila, il 2% della popolazione. Dal 1948 a oggi la loro presenza è diminuita costantemente: 70 anni fa infatti un abitante su cinque dello Stato israeliano era cristiano. Una presenza minima - dunque - ma che vuole essere segno di speranza e di costruzione di pace, come ha ricordato più volte padre Francesco Patton, Custode francescano di Terra Santa. Una presenza messa a dura prova nella vita quotidiana se si pensa anche solo all'ultimo atto dello Stato israeliano (su cui poi il presidente Netanyahu ha fatto marcia indietro) di tassare i luoghi santi simbolo della cristianità che ha portato addirittura alla chiusura temporanea del Santo Sepolcro. E la presenza dei cristiani è drammatica in molte regioni su cui opera la Custodia di Terra Santa, ad esempio in Siria dove le comunità cristiane negli ultimi anni sono passate da 300 mila abitanti a 30 mila. Eppure anche qui il dialogo, in questo caso con l'islam, e persino con il radicalismo, resta sempre aperto nella vita quotidiana. Padre Patton ce ne parlerà in dialogo con il vescovo di Bergamo, Monsignor Francesco Beschi.

in collaborazione con MOLTE FEDI SOTTO LO STESSO CIELO

PADRE FRANCESCO PATTON HA SVOLTO DIVERSI SERVIZI NELLA DIOCESI DI TRENTO, È STATO SEGRETARIO GENERALE DEL CAPITOLO GENERALE, VISITATORE GENERALE, MINISTRO PROVINCIALE DEL TRENTINO E PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEI MINISTRI PROVINCIALI DELL'ITALIA E ALBANIA, È STATO NOMINATO CUSTODE DI TERRA SANTA NEL 2016.

S.E. MONS. FRANCESCO BESCHI PER ANNI HA SVOLTO L'INCARICO DI DIRETTORE DELL'UFFICIO FAMIGLIA E DI DIRETTORE DEL CENTRO PAOLO VI DI BRESCIA. È STATO VICARIO EPISCOPALE PER I LAICI E PRO-VICARIO GENERALE. DAL 2009 È VESCOVO DI BERGAMO.

10 maggio / giovedì

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII
H 18.30

Gideon Levy

ISRAELE E PALESTINA, QUEI NEGOZIATI APPESI ALLA SITUAZIONE MEDIORIENTALE

Intervista Luigi Riva Editorialista del gruppo Espresso.
e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Un conflitto israelo-palestinese ancora più avvitato su se stesso, dopo l'annuncio di Trump di riconoscere Gerusalemme come capitale dello Stato di Israele, la sconfitta militare dello Stato islamico, la sempre più probabile vittoria di Assad nella guerra civile siriana, la ritrovata influenza russa nello scacchiere mediorientale, le convergenze anti-iraniane di Arabia Saudita e Israele guidate dagli Usa. A 50 anni dall'occupazione militare israeliana dei territori palestinesi in seguito alla Guerra dei Sei Giorni (5-10 giugno 1967) sembra proprio che non sia stato fatto alcun passo avanti nei negoziati tra Israele e Palestina. Ne parliamo con Gideon Levy, giornalista israeliano, dal 1982 scrive per il quotidiano israeliano Haaretz e dal 2010 per il settimanale italiano Internazionale. Considerato un esponente della sinistra israeliana, nella sua attività giornalistica è sempre stato molto critico sulla politica israeliana di occupazione dei territori dello Stato di Palestina. L'evento fa parte di una maratona sulla questione israelo-palestinese in questa edizione del Bergamo Festival FARE LA PACE.

GIDEON LEVY, GIORNALISTA ISRAELIANO, DAL 1982 SCRIVE PER IL QUOTIDIANO ISRAELIANO HAARETZ E DAL 2010 PER IL SETTIMANALE ITALIANO INTERNAZIONALE.

10 maggio / giovedì
CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII
H 20.45

Bruno Segre, Bissan Tibi, Zak Gal, Rosita Poloni

LA PACE TRA ISRAELE E PALESTINA, UN FOLLE SOGNO? NON PER TUTTI. I TESTIMONI

Intervista Andrea Valesini Caporedattore de L'Eco di Bergamo

Una distruttiva forza della disperazione sembra guidare negli ultimi anni le società israeliana e palestinese a perdere la speranza che si possa raggiungere la pace. A livello politico hanno guadagnato consensi le organizzazioni che assegnano la responsabilità del fallimento del processo di riconciliazione esclusivamente all'altra parte in causa. Il supporto a questi gruppi ha portato a un processo di delegittimazione e disumanizzazione dell'altro all'interno del conflitto che giustifica l'uso della violenza come unica alternativa possibile. Eppure c'è chi non si arrende a seminare la speranza e combattere la disperazione: sull'intuizione del "signore dei sogni" il padre domenicano Bruno Hussar, è nato il Villaggio della pace, in cui israeliani e palestinesi convivono. L'esperienza di Neve Shalom Wahat al-Salam è raccolta in un libro dal titolo "Il folle sogno di Neve Shalom Wahat al-Salam. Israeliani e palestinesi insieme sulla stessa terra" (Edizioni Terra Santa, 2017). Al Bergamo Festival FARE LA PACE due giovani testimoni d'eccezione – un israeliano e un palestinese - di Neve Shalom Wahat al-Salam che ci parleranno di una riconciliazione possibile.

10 maggio / giovedì

CINE TEATRO DEL BORGO
H 21.00

PADRI E FIGLI DELLA MIGRAZIONE: FILM "TALIEN"
PROIEZIONE

È giunto alla dodicesima edizione il Festival cinematografico "C'è un tempo per… l'integrazione" che si terrà dal 10 al 13 maggio. Questo Festival è rivolto a tutti i video/filmmaker che abbiano affrontato o intendano affrontare il tema dell'integrazione tra persone, famiglie, popolazioni di diversa appartenenza culturale e provenienza nazionale. Per l'apertura del Festival, Giovedì 10 maggio, alle 21 al Cineteatro del Borgo, verrà proiettato TALIEN, primo lungometraggio di Elia Moutamid con la presenza del regista. Premiato al Torino Film Festival, il docufilm racconta la storia di Aldo, migrante marocchino che vive in Italia da 36 anni, che ha deciso di tornare in patria. Il figlio Elia, cresciuto nel Bresciano con relativo perfetto accento dialettale, lo accompagna nel viaggio in camion-camper attraversando Francia e Spagna. Il viaggio è l'occasione per un confronto con le memorie individuali e familiari, e per l'evocazione degli sviluppi della storia italiana più recente. Il distacco dal nostro Paese si rivela doloroso e malinconico…

Venerdì 11 maggio ore 16 al Cineteatro del Borgo proiezione "documentari" del Festival cinematografico "C'è un tempo per… l'integrazione", a seguire alle ore 21 premiazione delle opere selezionate.

in collaborazione con

C'è un tempo per… l'integrazione
FESTIVAL DI CORTOMETRAGGI

cooperativa Ruah

11 maggio venerdì

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
AULA MAGNA - SANT'AGOSTINO
H 11.00

Remo Morzenti Pellegrini, Stanislav Germanovič Eremeev

UNIVERSITÀ E TERRITORIO: BERGAMO E PIETROBURGO, DUE RETTORI IN DIALOGO

Intervista Maria Chiara Pesenti Professore Ordinario
Sezione Slavistica Università degli Studi di Bergamo

Il dialogo caratterizza la capacità di condividere le proprie idee e le proprie risorse per arrivare a degli obiettivi comuni, che sono quelli della cultura partecipata, quelli che mirano a offrire a tutti noi, e alle giovani generazioni, gli strumenti critici e civili necessari per affrontare il complesso panorama sociale, politico ed economico che stiamo vivendo. Solo attraverso lo scambio e il confronto tra diverse realtà istituzionali, territoriali, occupazionali, ognuna con il proprio bagaglio di valori e competenze, potremo arrivare a tracciare una rete di relazioni capace di aprire lo sguardo alle potenzialità di sviluppo e miglioramento del nostro vivere comune.
Il dialogo si arricchisce nell'incontro tra i Rettori di due Atenei, italiano e russo, nella riflessione su realtà territoriale e mutamenti sociali, su strategie per conciliare e costruire il futuro delle nuove generazioni in una realtà in continuo mutamento.

evento a cura di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

REMO MORZENTI PELLEGRINI
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO.

STANISLAV GERMANOVIČ EREMEEV
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ STATALE DELLA PROVINCIA DI LENINGRADO "A.S. PUŠKIN".

11 maggio / venerdì

PALAZZO DELLA RAGIONE - SALA GIURISTI

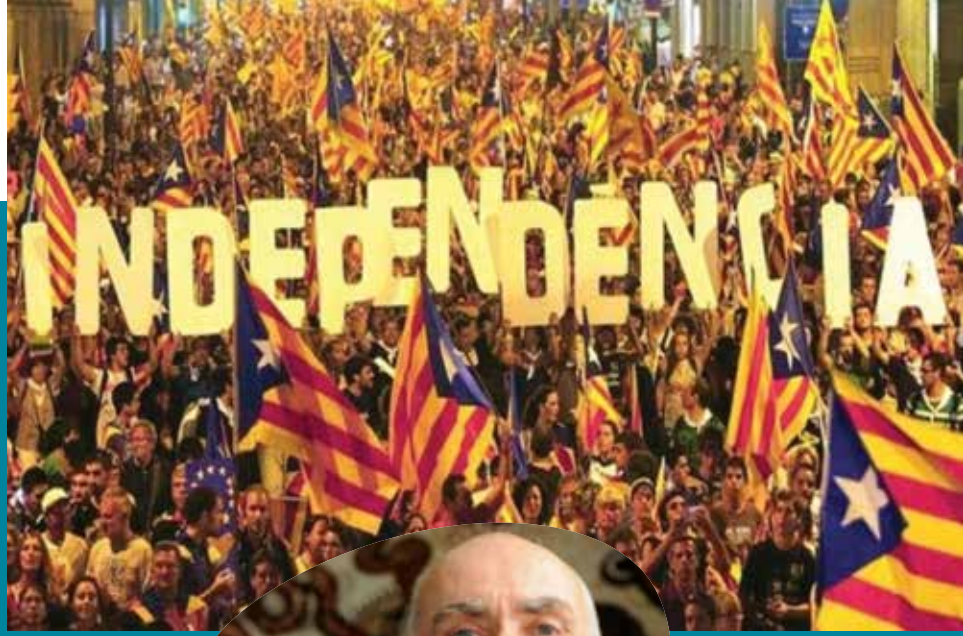
H 18.30

Josep Maria Esquirol

CATALOGNA, LE SPINTE SEPARATISTE CHE AGITANO L'EUROPA

Intervista Carlo Dignola Giornalista de L'Eco di Bergamo

Il primo ottobre 2017 i catalani hanno votato un referendum per l'indipendenza dalla Spagna. La consultazione e il suo risultato sono stati ritenuti illegali dal governo di Mariano Rajoy. I leader del movimento indipendentista e in particolare il neo presidente catalano Carles Puigdemont sono stati arrestati dopo un esilio di 5 mesi. La spinta separatista di Barcellona da Madrid è forse l'esempio più eclatante di una serie di tensioni e conflitti che percorrono l'Europa. E le spinte separatiste non investono solo le regioni o le nazioni ma sembrano un tratto distintivo della condizione umana del nostro tempo. Ne parliamo con Josep Maria Esquirol, filosofo e docente dell'Università di Barcellona. Tra i suoi lavori più recenti, la pubblicazione del volume "La resistenza intima. Saggio su una filosofica della prossimità". Secondo Esquirol c'è uno strumento efficace per contrastare le forze disgreganti di questi nostri tempi. È la capacità umana di resistere, anzi un particolare tipo di resistenza che Esquirol chiama resistenza intima, un modo di opporsi agli ostacoli della vita sviluppando la propria forza nello spazio esperienziale degli affetti. Una resistenza morale, che assomiglia alla virtù della fortezza, capace anche di modestia e di generosità.



JOSEP MARIA ESQUIROL, INSEGNA FILOSOFIA ALL'UNIVERSITÀ DI BARCELLONA, DOVE DIRIGE ANCHE «APORIA», GRUPPO DI RICERCA SULLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA, L'ETICA E LA POLITICA.

in collaborazione con

VITA E PENSIERO

si ringrazia

MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO

11 maggio / venerdì

PALAZZO DELLA RAGIONE - SALA GIURISTI

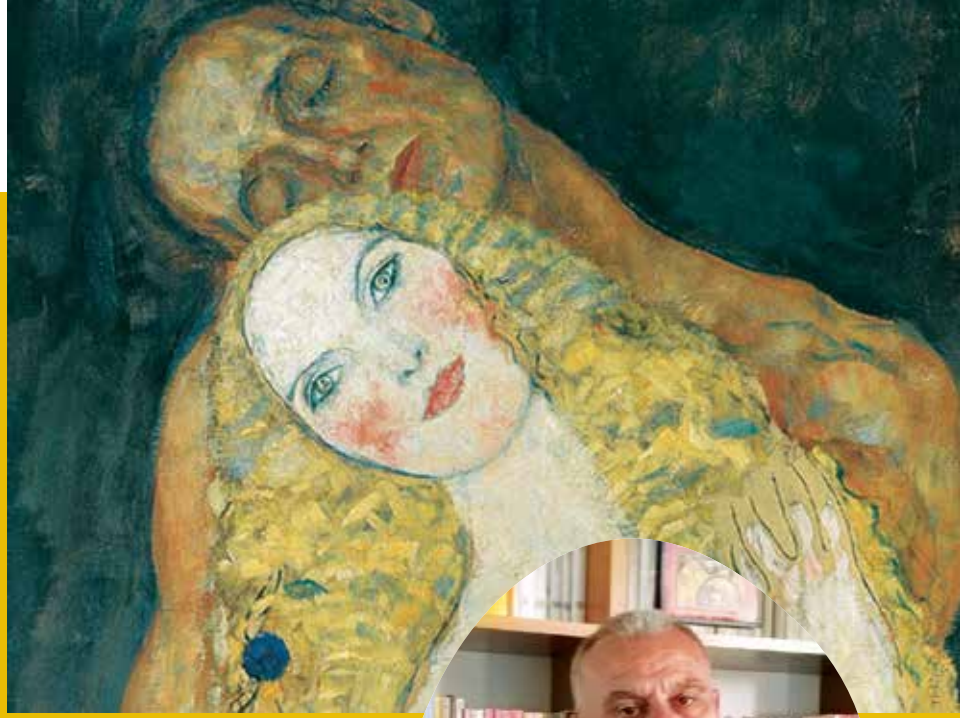
H 20.45

Francesco Stoppa

"L'ANOMALIA FEMMINILE" E LA CAPACITÀ DI ACCOGLIERE L'INATTESO

Intervista Adriana Lorenzi Scrittrice e Critica letteraria Formatrice nell'ambito della scrittura autobiografica Docente di "Tecniche di scrittura" Facoltà di Scienze della Formazione Bergamo e Bologna

Parlare della donna significa spesso, oggi, soffermarsi sulle discriminazioni cui va incontro, sulla necessità di fare altri passi importanti nel campo dell'uguaglianza con l'uomo, sulla preoccupazione per l'escalation della violenza di genere. Molto cammino ci aspetta ancora, ma un aiuto prezioso può arrivarci da una strada finora poco percorsa, che supera gli stereotipi dei luoghi comuni e rovescia i termini della questione: non si tratta di promuovere la rincorsa della donna a essere "come l'uomo", ma di evocare l'identità femminile come risorsa anche per l'uomo e per la società. Partendo dalla teoria psicoanalitica della donna come portatrice di un'apertura che crea varchi nella realtà ordinata e regolata dallo sguardo maschile, Francesco Stoppa costruisce un'originale riflessione su come l'"anomalia" femminile, con la sua capacità di accogliere l'inatteso, di tracciare solchi e aprire spazi di incontro, possa rappresentare un modello diverso di approccio alla vita e di costruzione dei legami.



si ringrazia

MUSEO DELLE STORIE DI BERGAMO

FRANCESCO STOPPA, ANALISTA, LAVORA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE DI PORDENONE, CITTÀ DOVE COORDINA IL PROGETTO DI COMUNITÀ «GENIUS LOCI». MEMBRO DELLA SCUOLA DI PSICOANALISI DEI FORUM DEL CAMPO LACANIANO, È DOCENTE DELL'ISTITUTO ICLES PER LA FORMAZIONE DEGLI PSICOTERAPEUTI E REDATTORE DELLA RIVISTA «L'IPPOGRIFO».

12 maggio / sabato

TEATRO ALLE GRAZIE
H 17.30

Agnese Moro, Adriana Faranda, Anna Cattaneo

LA GIUSTIZIA DELL'INCONTRO

Conduce Claudia Mazzuccato
Professore associato di Diritto penale Università Cattolica di Milano

La lotta armata degli Anni Settanta e Ottanta ha creato divisioni, violenza e morte i cui segni sono, per molti versi, tangibili ancora oggi. Per oltre trent'anni abbiamo convissuto con fantasmi e nodi irrisolti. Dieci anni fa alcune persone, tra le quali Agnese Moro e Adriana Faranda, accompagnate da alcuni mediatori penali - Claudia Mazzucato, Adolfo Ceretti e Guido Bertagna - hanno iniziato un cammino volontario e gratuito nel tentativo di riparare vissuti lacerati e feriti, offrendo le proprie storie personali inserite nella "Storia" di quegli anni. Al buio, senza sapere dove li avrebbe condotti quello che poteva sembrare un cammino azzardato, si sono incontrate per rispondere a una ineludibile domanda di giustizia, che si è rivelata essere un'apertura al dialogo. Si sono così ri-trovate in un percorso nuovo, che, non cancellando il dolore, ha permesso una lenta, graduale, faticosa ricomposizione e forse, per alcuni, una riconciliazione. Anna Cattaneo, mediatrice penale di Bergamo, fa parte del cosiddetto gruppo dei "Primi terzi": dal 2010 ha seguito il cammino del gruppo e ne è testimone. Da questo itinerario è nato "Il libro dell'incontro - Vittime e responsabili della lotta armata a confronto" (Il Saggiatore, 2015).

ADRIANA FARANDA

AGNESE MORO

ANNA CATTANEO
CENTRO GIUSTIZIA RIPARATIVA DI BERGAMO

in collaborazione con

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Caritas Bg

12 maggio / sabato

CENTRO CONGRESSI GIOVANNI XXIII
H 20.45

Mons. Tomasz Trafny, Gianvito Martino

CONVERGENZE PARALLELE, SENTIERI DELLA SCIENZA E DIMENSIONI DELLA FEDE

Intervista don Giuliano Zanchi
Segretario Generale Fondazione A. Bernareggi
e Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

Mons. Tomasz Trafny, sacerdote dell'arcidiocesi di Lublino, responsabile del dipartimento scienza e fede del Pontificio Consiglio della Cultura, dialoga con Gianvito Martino, direttore della divisione di neuroscienze dell'Istituto scientifico universitario San Raffaele di Milano dove insegna biologia, e docente presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Bergamo. Tema, il delicato confine fra senso religioso e cultura scientifica, fra pensiero della fede e visioni della scienza, lungo il quale si consumano spesso fratture dialettiche, reciproche noncuranze, quando non aperti conflitti ideologici che, nel loro mancato incontro, finiscono per fare della scienza una religione e della religione un fanatismo. Anche su questo piano, così centrale per la nostra civiltà, occorre con urgenza mettere in campo una volontà di vera comprensione e un pensiero della riconciliazione.

MONS. TOMASZ TRAFNY, RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO "SCIENZA E FEDE" DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA (PCC).

GIANVITO MARTINO, DIRETTORE SCIENTIFICO DELL'ISTITUTO SCIENTIFICO SAN RAFFAELE DI MILANO, PROFESSORE ORDINARIO DI BIOLOGIA APPLICATA PRESSO L'UNIVERSITÀ VITA-SALUTE DI MILANO. DAL 2017 È IL PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DELLA FONDAZIONE REGIONALE PER LA RICERCA BIOMEDICA (FRRB).

in collaborazione con

BERGAMOSCIENZA

13 maggio / domenica

BASILICA SANTA MARIA MAGGIORE

H 16.00

Philippe Van Parijs

LA SOCIETÀ OLTRE IL DENARO: LA PROPOSTA DI UN REDDITO DI BASE INCONDIZIONATO

Intervista Giulio Brotti Saggista e giornalista de L'Eco di Bergamo e membro del Comitato Scientifico di Bergamo Festival FARE LA PACE

L'idea, ardita e controversa, di riconoscere un reddito di base a ogni individuo, ricco o povero, senza chiedere in cambio contropartite lavorative, non è nuova, risale alla fine del '700. Sostenuta in passato da pensatori di diverso orientamento politico, come Paine, Stuart Mill, Galbraith o Hayek, è tornata alla ribalta con la crisi del welfare tradizionale ed è oggi la proposta di politica sociale più dibattuta al mondo. Uno dei più appassionati difensori del reddito di base incondizionato dei nostri tempi è Philippe Van Parijs, professore dell'Università di Louvain, Hoover Chair di Economic and Social Ethics, co-autore con Yannick Vanderborght del libro "Il reddito di base. Una proposta radicale" (Ed. Il Mulino). Van Parijs spiegherà al Bergamo Festival FARE LA PACE come "per ricostruire la fiducia e la speranza nel futuro delle nostre società e del nostro mondo dobbiamo sovvertire il sapere consolidato, liberarci dei nostri pregiudizi e abbracciare nuove idee. Una di queste, semplice ma cruciale, è quella di un reddito di base incondizionato: una somma di denaro pagata regolarmente a tutti, su base individuale, indipendentemente dalla condizione economica e senza contropartite lavorative".

PHILIPPE VAN PARIJS, FILOSOFO, ECONOMISTA E GIURISTA BELGA. È CONOSCIUTO COME PRINCIPALE SOSTENITORE DELLA PROPOSTA DI INTRODUZIONE DI UN REDDITO DI BASE.

13 maggio / domenica

BASILICA SANTA MARIA MAGGIORE

H 18.00

CONCERTO DI CHIUSURA DI BERGAMO FESTIVAL 2018

A OGNUNO LA SUA NOTA
ORCHESTRA ESAGRAMMA

L'Orchestra Esagramma è nata a Milano nel 1983. È un'orchestra speciale, in cui suonano insieme musicisti professionisti e giovani con disabilità intellettiva (congenita o acquisita, Sindrome di Down, ...), autismo, problemi psichici e mentali.
Protagonista di grandi appuntamenti in molte parti del mondo, l'Orchestra Esagramma fa innamorare in modo profondo, tante sono le cose che racconta. Essa infatti narra la storia di ognuno dei musicisti che la compongono, che all'interno dei percorsi di MusicoTerapia Orchestrale® - una metodologia unica in Europa ed elaborata in oltre 30 anni di attività - hanno guadagnato nel tempo forme relazionali complesse e modalità sempre più flessibili di interazione con gli altri, hanno maturato una passione importante per la musica. Il modello Esagramma è attualmente esportato in Italia e all'estero in 14 Centri che adottano le sue metodologie originali, tra cui il Centro "La Nota in Più" presso lo Spazio Autismo di Bergamo.
Ascoltare e vedere questa orchestra significa restare meravigliati dalla capacità di questi giovani di impegnarsi in una cosa che, forse, appariva a tutti enorme, fuori dalla loro portata, ma che invece si è rivelata accessibile, giorno dopo giorno, portandoli a scoprire nuove e produttive capacità proprio attraverso le dinamiche complesse della musica sinfonica.
Introdurrà il concerto Mons. Pierangelo Sequeri, teologo e compositore, fondatore di Esagramma. www.esagramma.net

PIANO CITY For peace

PIANOFORTI IN CITTÀ PER TUTTI

23 APRILE - 27 MAGGIO 2018

SUONAMI! SONO QUI PER TE

LA MUSICA DEL PIANOFORTE RISUONA NELLE STRADE, NELLE PIAZZE, NELLE STAZIONI E NEI LUOGHI PUBBLICI DI BERGAMO E PROVINCIA. IN COLLABORAZIONE CON SAN MICHELE PIANOFORTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO, 8 PIANOFORTI ASPETTANO SOLO DI ESSERE SUONATI DA TUTTI COLORO CHE VORRANNO CIMENTARSI, IMPROVVISANDO IN LIBERTÀ.

Gli studenti del Conservatorio di Bergamo si esibiranno ai pianoforti durante i fine settimana.

Progettato e realizzato con

conservatorio Gaetano Donizetti

San Michele Pianoforti STRUMENTI MUSICALI

In collaborazione con

DONIZETTI NIGHT

CENTRO DIDATTICO produzione MUSICA

PIANO CITY For peace

PIANOFORTI IN CITTÀ PER TUTTI

23 APRILE - 27 MAGGIO 2018

PIANOCITY FOR PEACE INVITA A IMMORTALARE I MOMENTI PIÙ BELLI DEI CONCERTI NEI LUOGHI PUBBLICI POSTANDO SU FACEBOOK E INSTAGRAM UTILIZZANDO L'HASHTAG #PIANOBG2018

Orio al Serio international airport
S.A.C.B.O. S.p.A.

Si ringraziano i negozianti che collaborano all'iniziativa Pianocity:

Bar Pasticceria Balzer
La Marianna
Ristorante Da Mimmo
Caffè della Funicolare
Caffè del Tasso
Bar La Funicolare

Ospedale di Bergamo
Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Papa Giovanni XXIII

In collaborazione con

Atb
DUC Bergamo Distretto Urbano del Commercio
Comunità delle Botteghe Bergamo Alta

PIANOCITY È UN PROGETTO DI
FARE la PACE
BergamoFestival

ivsitalia.com
LEADER NELLA RISTORAZIONE AUTOMATICA

IL DISTRIBUTORE DI CULTURA

Sul Sentierone, nel pieno centro cittadino, sarà collocato un particolare distributore automatico di cultura che, accanto alle PUBBLICAZIONI DELLE LEZIONI MAGISTRALI DEGLI OSPITI SPECIALI CHE HANNO PARTECIPATO A BERGAMO FESTIVAL FARE LA PACE, erogherà SERIGRAFIE DI ARTISTI AFFERMATI, in edizione limitata e in formato tascabile. L'iniziativa è resa possibile grazie alla collaborazione di alcune tra le più note **GALLERIE DI ARTE CONTEMPORANEA DI BERGAMO**. Ciascuna galleria ha chiesto a un proprio artista di realizzare una serigrafia in esclusiva sul tema affrontato quest'anno da Bergamo Festival FARE LA PACE, la Riconciliazione.

Il distributore di cultura è personalizzato con un'opera realizzata da Enrico Sironi, in arte "Hemo", Urban Artist bergamasco affermato nel panorama nazionale.

I LIBRI DEL FESTIVAL

ZYGMUNT BAUMAN
"I confini del mondo e le speranze degli uomini"

ENRICO LETTA
"I dolori della giovane Europa"

WOLFGANG STREECK
"Il capitalismo sta per finire"

MICHAEL ROSEN
"Dignità"

si ringrazia
UBI Banca

TB

Artista **Erik Saglia**
GALLERIA **THOMAS BRAMBILLA**

Artista **Marco Manzoni**
GALLERIA **MARELIA**

GALLERIA MARELIA
arte moderna e contemporanea

TRAFFIC GALLERY

Artista **Karin Andersen**
TRAFFIC GALLERY

aspan
PANIFICATORI BERGAMASCHI

IL PANE PER LA PACE

Attraverso il pane, simbolo universale di speranza, fraternità e pace, Bergamo Festival FARE LA PACE prosegue il progetto di marketing territoriale intitolato "Il Pane per la pace", in collaborazione con Aspan Associazione Panificatori Artigiani della Provincia di Bergamo. I panificatori di Bergamo e provincia coinvolti nell'iniziativa distribuiscono il pane in sacchetti che riportano il logo e le coordinate del Festival. Bergamo Festival FARE LA PACE raggiunge così le case dei bergamaschi, grazie al pane, il cui scambio è promessa di accoglienza e solidarietà.

Bergamo Festival FARE LA PACE **SEGNALA**

CELEBRAZIONI PER IL DIES BERNARDINIANUS
13-20 Maggio
Il Centro Culturale delle Grazie organizza un programma di manifestazioni in Bergamo e provincia per riscoprire l'importanza della presenza a Bergamo di S. Bernardino da Siena nel Quattrocento.
Programma completo su: www.diesbernardinianus.it

MUSICA CATHEDRALIS - "A QUATTRO ORGANI!"
Sabato 12 Maggio, H 21.00 - Duomo di Bergamo Città Alta
Marco Cortinovis, Luigi Panzeri, Gilberto Sessantini, Mario Valsecchi. Composizioni di J. S. Bach, J. Schuster, F. Schubert, J. S. Svendsen, A. Guilmant trascritte per 2 e 4 organi.
Tel. 035.27.82.14 (ufficio Musica Sacra)

CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?
26-28 Giugno **L'idea dell'uomo nero che fa paura sembra essere oggi presente nel vissuto di molti in reazione all'accoglienza di richiedenti asilo. La parrocchia di S. Francesco d'Assisi e il Centro Accoglienza Straordinario "Gleno" promuovono 3 serate dove... mettersi alla prova!**
Programma completo su www.cooperativaruah.it

CORTI MIGRANTI
Giugno - Luglio **La rassegna estiva intende moltiplicare le occasioni di visibilità dell'ampio archivio di cortometraggi di qualità sul tema dell'integrazione interculturale intercettati in questi anni dal Festival "C'è un tempo per... l'integrazione", Ad ospitare i Corti Migranti saranno delle speciali (e inconsuete) location.**
Info e Programma completo su www.untempoper.com

CONSERVATORIO DONIZETTI STAGIONE CONCERTISTICA Maggio - Giugno 2018
Dopo il grande successo degli scorsi anni, il Conservatorio Donizetti rende omaggio a Bergamo con la stagione concertistica 2018. A esibirsi gli studenti, che già hanno stupito il pubblico per la loro bravura e professionalità.
Per maggiori informazioni: www.issmdonizetti.it

INDICE EVENTI DAL 3 AL 13 MAGGIO

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
giovedì **3** maggio	**20.45**	Cinema Conca Verde	**"IL VEGETALE". I GIOVANI DI BELLE SPERANZE. Proiezione del film e Incontro con il regista Gennaro Nunziante**
venerdì **4** maggio	**18.30**	Bergamo Science Center	**Gabriela Jacomella, Lucio Cassia FAKE NEWS, COME RICONCILIARE VERITÀ E FATTI NELL'ERA DEI SOCIAL NETWORK**
sabato **5** maggio	**16.00**	Biblioteca Tiraboschi	**Adriana Lorenzi SCRITTURA E LETTURA PER CUCIRE LE FERITE DELLE GIUSTIZIA OFFESA E TRADITA**
sabato **5** maggio	**18.30**	Centro Congressi Giovanni XXIII	**Maurizio Cucchi POESIA COME VISIONE DEL MONDO**
domenica **6** maggio	**21.00**	Auditorium Piazza della Libertà	**"LE FILS DE JEAN": UN FIGLIO ALLA RICERCA DEL PADRE Proiezione del film di Philippe Lioret**
lunedì **7** maggio	**21.00**	Bergamo Science Center	**Luca Sofri e Tommaso Bellini INFORMAZIONI, OPINIONI, CREDENZE: DOV'È LA VERITÀ?**
martedì **8** maggio	**18.00**	Palazzo dei Contratti Sala Mosaico	**Andrea Riccardi L'AFRICA, LA SPERANZA DALLA PERIFERIA DEL MONDO**
martedì **8** maggio	**20.45**	Accademia Carrara	**Micol Forti LA PORTA DELLA MORTE DI SAN PIETRO: DIAFRAMMA MAGICO TRA ARTE E FEDE**

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
mercoledì **9** maggio	**18.30**	Centro Congressi Giovanni XXIII	**Giovanna Brambilla L'APARTHEID IN SUDAFRICA E LA SUA EREDITÀ: IL BIANCO E IL NERO DI WILLIAM KENTRIDGE**
mercoledì **9** maggio	**20.45**	Chiesa parrocchiale di Longuelo	**Padre Francesco Patton dialoga con S.E. Mons. Francesco Beschi Vescovo di Bergamo I CRISTIANI IN TERRA SANTA: LA SFIDA DELLA PACE COSTRUITA GIORNO PER GIORNO**
giovedì **10** maggio	**18.30**	Centro Congressi Giovanni XXIII	**Gideon Levy ISRAELE E PALESTINA, QUEI NEGOZIATI APPESI ALLA SITUAZIONE MEDIORIENTALE**
giovedì **10** maggio	**20.45**	Centro Congressi Giovanni XXIII	**Bruno Segre, Bissan Tibi, Zak Gal, Rosita Poloni "LA PACE TRA ISRAELE E PALESTINA, UN FOLLE SOGNO? NON PER TUTTI". I TESTIMONI**
giovedì **10** maggio	**21.00**	Cine Teatro del Borgo	**"TALIEN" PADRI E FIGLI DELLA MIGRAZIONE Proiezione del film di Elia Moutamid**
venerdì **11** maggio	**11.00**	Università degli Studi di Bergamo Aula Magna Sant'Agostino	**Remo Morzenti Pellegrini, Stanislav Germanovič Eremeev UNIVERSITÀ E TERRITORIO: BERGAMO E PIETROBURGO, DUE RETTORI IN DIALOGO**

INDICE EVENTI DAL 3 AL 13 MAGGIO

DATA	ORA	LUOGO	EVENTO
venerdì **11** maggio	**18.30**	Palazzo della Ragione Sala Giuristi	**Josep Maria Esquirol CATALOGNA, LE SPINTE SEPARATISTE CHE AGITANO L'EUROPA**
venerdì **11** maggio	**20.45**	Palazzo della Ragione Sala Giuristi	**Francesco Stoppa L'"ANOMALIA FEMMINILE" E LA CAPACITÀ DI ACCOGLIERE L'INATTESO**
sabato **12** maggio	**17.30**	Teatro alle Grazie	**Agnese Moro, Adriana Faranda, Anna Cattaneo LA GIUSTIZIA DELL'INCONTRO**
sabato **12** maggio	**20.45**	Centro Congressi Giovanni XXIII	**Tomasz Trafny, Gianvito Martino CONVERGENZE PARALLELE, SENTIERI DELLA SCIENZA E DIMENSIONI DELLA FEDE**
domenica **13** maggio	**16.00**	Basilica Santa Maria Maggiore	**Philippe Van Parijs LA SOCIETÀ OLTRE IL DENARO: LA PROPOSTA DI UN REDDITO DI BASE INCONDIZIONATO**
domenica **13** maggio	**18.00**	Basilica Santa Maria Maggiore	**A OGNUNO LA SUA NOTA CONCERTO CONCLUSIVO DI BERGAMO FESTIVAL FARE LA PACE CON L'ORCHESTRA ESAGRAMMA**
5-6 e **12-13** maggio	**10-13** **15-18.30**	Passaggio Patirani Piazza Duomo Città Alta	**"HISTORY OF THE MAIN COMPLAIN" Proiezione aperta al pubblico del film di William Kentridge**

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Accademia Carrara
Piazza Giacomo Carrara, 82 - Bergamo

Auditorium Piazza della Libertà
Piazza della Libertà - Bergamo

Basilica di Santa Maria Maggiore
Piazza Duomo - Bergamo

Bergamo Science Center
Viale Papa Giovanni XXIII, 57 - Bergamo

Biblioteca Tiraboschi
Via S. Bernardino, 74 - Bergamo

Centro Congressi Giovanni XXIII
Viale Papa Giovanni XXIII, 106 - Bergamo

Chiesa parrocchiale di Longuelo
Via Guglielmo Mattioli, 57 - Bergamo

Cinema Conca Verde
Via Guglielmo Mattioli, 65 - Bergamo

Cine Teatro del Borgo
Via Borgo Palazzo, 51 - Bergamo

Palazzo dei Contratti della Camera di Commercio di Bergamo - Sala Mosaico
Via F. Petrarca, 10 - Bergamo

Palazzo della Ragione - Sala Giuristi
Piazza Vecchia, 8A - Bergamo

Passaggio Patirani
Piazza Duomo - Bergamo

Teatro alle Grazie
Viale Papa Giovanni XXIII, 13 - Bergamo

Università degli Studi di Bergamo - Aula Magna
Piazzale Sant'Agostino - Bergamo

COME PARTECIPARE AL FESTIVAL

TUTTI GLI EVENTI
SONO A INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONI ONLINE
www.bergamofestival.it

Il programma potrebbe subire variazioni, per gli aggiornamenti consultare il sito www.bergamofestival.it

SI RINGRAZIA

COLLABORAZIONI

Accademia Carrara | Al Cuore dei Conflitti | fic | Lab 80 film | bergamo incontra

Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Caritas Bg | Commissione Culturale della Biblioteca Civica Tiraboschi | Maite | Sistema Bibliotecario Urbano | qualcosa in

Centro Didattico produzione Musica | esagramma | Festival di Cortometraggi | coop Ruah

Conservatorio Gaetano Donizetti | Donizetti Night | GAMeC | JJL | Lia Rumma Milano - Napoli

Molte Fedi | moma comunicazione | Museo delle Storie di Bergamo | San Michele Pianoforti Strumenti Musicali

YAMAHA | S.A.S. Servizio Assistenza Sale Cinematografiche | Ospedale di Bergamo | Regione Lombardia ASST Papa Giovanni XXIII | VP Vita e Pensiero

Galleria Marcia | TB | Traffic Gallery | aspan Panificatori Bergamaschi

MEDIA PARTNER

L'ECO DI BERGAMO Cuore Bergamasco | BergamoTV | Radio Alta | Bergamo Avvenimenti

SIR | TV2000 | askanews | AsiaNews.it

APPUNTI NOTE IDEE RIFLESSIONI APPUNTI NOTE IDEE RIFLESSI

ONI APPUNTI NOTE IDEE RIFLESSIONI APPUNTI NOTE IDEE RIF

TUTTI GLI EVENTI
SONO A INGRESSO GRATUITO
PRENOTAZIONI ONLINE
www.bergamofestival.it

Tel. +39 345 256 5017
da lunedì a venerdì h 9-13 e h 14-18
info@bergamofestival.it

Progetto grafico a cura di momacomunicazione - Silvia Polinoro
Stampa Litostampa Istituto Grafico Bergamo